Cantore di ieri, *scrittore di oggi.*

Fondazione Valle Bavona

museo di valmaggia cevio

Associazione Leggere e Scrivere della Svizzera italiana

Plinio Martini
40 anni dopo

Da febbraio a novembre 2019
Una serie di eventi per rendere omaggio a un importante autore della nostra regione a quarant'anni dalla scomparsa. In questi mesi in luoghi diversi escursioni, spettacoli teatrali, letture e conferenze.

Enti promotori

Fondazione Valle Bavona

Fondazione Valle Bavona
Coordinamento

La Fondazione è stata istituita nel 1990, con lo scopo essenziale di salvaguardare e proteggere la Valle Bavona nelle sue componenti etnologiche, geografiche, botaniche, faunistiche e paesaggistiche. Gli scritti di Plinio Martini, ambientati proprio in questa valle, rappresentano per eccellenza la testimonianza della civiltà alpina in tutte le sue componenti.
www.bavona.ch

Associazione Leggere e Scrivere della Svizzera italiana

Associazione Leggere e Scrivere della Svizzera italiana

Dal 1994 l'Associazione contribuisce a dare una risposta al problema dell'illetteratismo. Ente riconosciuto di pubblica utilità, apartitico e aconfessionale, promuove attività volte a fronteggiare la problematica e a consentire a tutti l'acquisizione delle competenze di base.
www.leggere-scrivere.ch

museo di valmaggia cevio

Museo di Valmaggia

Il Museo di Valmaggia è attivo da oltre 50 anni con lo scopo di conservare, documentare e valorizzare le testimonianze etnografiche del territorio locale. Attraverso pubblicazioni ed esposizioni il museo raggiunge un vasto pubblico portandolo a riflettere su passato, presente e futuro della Valmaggia.
www.museovalmaggia.ch

Impressum

Fondazione Valle Bavona, Associazione Leggere e Scrivere, Museo di Valmaggia in collaborazione con: **Alessandro**, **Luca** e **Pietro Martini** e **Matteo Ferrari**.

Grafica: **Responsiva**, Locarno
Stampa: **Tipografia Stazione**, Locarno.

Ringraziamenti

Gli enti promotori ringraziano sponsor e sostenitori che hanno reso possibile la realizzazione di tutti gli eventi di questa manifestazione: **Ascovam**, **Banca Raiffeisen Vallemaggia**, **CFC Formazione Continua**, **Circolo del Cinema Bellinzona**, **Città di Bellinzona**, **Comune di Cevio**, **Comune di Lavizzara**, **Heimatschutz Svizzera**, **OTLM Regione Vallemaggia**, **Società Dante Alighieri - Comitato di Zurigo**

Nel 2019 ricorre il 40° anniversario dalla scomparsa dello scrittore valmaggese Plinio Martini, uno degli autori ticinesi più conosciuti, anche a livello svizzero.

Cantore di ieri, scrittore di oggi.

In stretta collaborazione con la famiglia di Plinio Martini, la Fondazione Valle Bavona, il Museo di Valmaggia e l'Associazione Leggere e Scrivere della Svizzera italiana ricordano lo scrittore con una serie variegata di eventi in Vallemaggia, a Bellinzona, a Zurigo e a Toceno. L'interesse per Plinio Martini negli anni si è sempre mantenuto in quanto i suoi saggi si dimostrano ancora molto attuali per una riflessione su natura, paesaggio e territorio.

Attraverso la lettura dei suoi due romanzi è inoltre possibile conservare un legame con un mondo rurale alpino ormai estinto, ma anche ritrovare localmente declinati alcuni temi universali quali l'amore, la morte, il rapporto con le radici. L'intenzione di proporre varie manifestazioni, distribuite su tutto l'arco del 2019 e in varie località, nasce dalla volontà di rafforzare il legame con il territorio, ma pure di approfondire la conoscenza di un importante scrittore svizzero.

Da febbraio a novembre, presso la sede della Fondazione Valle Bavona a Cavergno, viene proposta un'esposizione dedicata alla passione dello scrittore per la botanica. Durante i mesi di apertura alcuni pannelli di presentazione, dedicati a Plinio Martini, si trovano al Museo di Valmaggia a Cevio dove è pure possibile acquistare le sue opere. Per le visite consultare gli orari di apertura.

« Sto mettendo insieme, in vista sempre degli esami, un erbario di piante alpine sopra i 2'000, e questa è l'unica occupazione piacevole perché mi permette di unire lo sport più amato con l'attenta osservazione della natura meravigliosa. »

Il Fondo del Sacco
Plinio Martini

Plinio

Martini

« Testimone di uno stile di vita che non sopravviverà ai mutamenti sociali e territoriali degli anni Cinquanta e Sessanta. »

La vita

Plinio Martini nasce a Cavergno il 4 agosto 1923, secondo di otto figli maschi; il padre Adeodato è panettiere. Trascorre l'infanzia tra il paese e la Val Bavona, testimone di uno stile di vita che non sopravviverà ai mutamenti sociali e territoriali degli anni Cinquanta e Sessanta. Ottenuta nel 1942 la patente di maestro, insegna per tutta la vita a Cavergno, crescendo almeno due generazioni di giovani. Dal matrimonio nel 1945 con **Maria del Ponte** nascono cinque figli, due dei quali muoiono in fasce. Nella seconda metà degli anni Settanta deve lasciare la scuola a causa di una malattia. Muore prematuramente il 6 agosto 1979.

Le opere

Non limitata ai romanzi che lo hanno reso celebre, *Il fondo del sacco* (1970) e *Requiem per zia Domenica* (1976), la produzione letteraria di Plinio Martini si presenta varia. Nelle opere minori, distribuite su tre decenni, si trovano in nuce i temi portanti dei romanzi: si tratta di raccolte poetiche, racconti per ragazzi e soprattutto scritti vari su giornali e riviste. *Delle streghe e d'altro* (1979) e *Nessuno ha pregato per noi* (1999) raccolgono questi ultimi: nel primo le prose più narrative, nel secondo gli interventi civili. Da inediti rimasti nel cassetto sono invece stati tratti l'abbozzo *Corona dei Cristiani* (1993), le poesie di *Prime e ultime* (2001) e l'intimo *Diario e lettere giovanili* (2017).

L'impegno

Plinio Martini è stato molto attivo nella vita pubblica dell'intera Valle Maggia, di cui s'impegnò a tramandare le tradizioni e per la quale combatté importanti battaglie, come quella, decennale, contro le condizioni con cui le acque valmaggesi erano state cedute ai nascenti impianti idroelettrici. Pescatore e conoscitore dei fiori di montagna, negli anni Sessanta è alla testa dell'associazione **Pro Valle Maggia**, che anima il dibattito e la vita culturale locali. Significativa anche la militanza politica, specchio di una sofferta evoluzione personale: iniziata nelle file del **Partito Conservatore Democratico** (oggi PPD), si conclude in quelle del **Partito Socialista Autonomo**.

Programma

Luglio 1972
Con il Consiglio Federale, Sonlerto

8 appuntamenti, tra febbraio e novembre.

15 febbraio

Inaugurazione

Cavergno, Sede Fondazione Valle Bavona, 18:00

Visita alla casa dove è vissuto Plinio Martini sulla quale è affissa una targa commemorativa, unico elemento che a Cavergno ricorda lo scrittore. Inaugurazione ufficiale con l'apertura di uno spazio espositivo dedicato prevalentemente alla botanica, una delle passioni di Plinio Martini. Visitabile fino a novembre 2019 nella sede della Fondazione, l'esposizione presenta pure filmati estratti dal **Totem RSI** e un diaporama di fotografie inedite.

19 marzo

Spettacolo teatrale

Cevio, Centro Silarte, 20:15

Lettura scenica da Il fondo del sacco con **Margherita Saltamacchia** accompagnata dalle musiche di **Daniele dell'Agnola**. *Il fondo del sacco*, considerato il libro più letto dai ticinesi, è un romanzo di emigrazione, ma anche di illusioni, false speranze e amarezze, di amore e dolore incancellabili. Ponendosi al servizio del testo l'attrice Margherita Saltamacchia legge l'opera prestando la sua voce a una storia scritta per vuotare il sacco appesantito dalla fatica di una vita. In sottofondo, la fisarmonica di Daniele Dell'Agnola si appoggia alla voce ricamando sensazioni attraverso idee sonore appena evocate.

13 maggio

Conferenza pubblica

Zurigo, Centro Heimatschutz presso Villa Patumbah, 18:30

Presentazione dell'edizione commentata de Il fondo del sacco, a cura di **Matteo Ferrari** e **Mattia Pini**. In collaborazione con l'**Associazione Dante Alighieri** Zurigo. Il fondo del sacco di Plinio Martini, apparso per la prima volta nel 1970 presso le **Edizioni Casagrande di Bellinzona**, è subito accolto con entusiasmo sia dal pubblico sia dalla critica. Del romanzo è ora disponibile anche un'edizione commentata, grazie a **Matteo Ferrari** e **Mattia Pini**. I due studiosi, formatisi all'**Università di Friburgo**, presentano il libro arricchito da una bella introduzione, dalla cronologia della vita dell'autore e da numerose note a piè di pagina. L'opera include pure fotografie, cartine e vari indici che ne facilitano la consultazione.

15 giugno

Passeggiata letteraria

Valle Bavona, sentiero della transumanza, 09:00

Camminata, senza particolari difficoltà, sul sentiero della transumanza per ritrovare gli ambienti dei due romanzi di Plinio Martini *Il fondo del sacco* e *Requiem per zia Domenica*. I partecipanti possono approfittare delle spiegazioni di persone competenti e apprezzare la lettura di brani scelti riferiti a luoghi e personaggi dei romanzi o tratti da altri scritti dell'autore.

Agosto 1964
Foroglio

20 luglio

Escursione botanica

Robiei, percorso alpino, 09:00

Dopo la risalita in teleferica, gita di media difficoltà sui sentieri di Robiei alla scoperta di botanica alpina. Plinio Martini, appassionato di erbe e fiori alpini, aveva creato il suo erbario raccogliendo e catalogando vegetali a Bosco Gurin e nei dintorni di Robiei. Il mese di luglio risulta il più interessante per la ricchezza di varietà presenti e l'escursione nei dintorni di Robiei è particolarmente indicata.

8 settembre

Lettura brani scelti

Bellinzona, Corte del Municipio, 17:00

Momenti di lettura, alternati a intermezzi musicali, di brani scelti tratti dalle opere meno conosciute di Plinio Martini. Tutti gli anni, l'8 settembre, in occasione della Giornata internazionale dell'alfabetizzazione, l'**Associazione leggere e scrivere** propone una bella occasione di lettura ad alta voce per lettori dilettanti e una gradevole possibilità di ascolto per i partecipanti.

3 ottobre

Lezione in biblioteca

Aurigeno, Sala patriziale, 18:30

Lezione di **Guido Pedrojetta**, per anni professore all'**Università di Friborgo**, che propone gli scritti giovanili di Plinio Martini presentando il libro curato da **Alessandro Martini** con il titolo *Diario e lettere giovanili*. Prima di giungere alle sue prose mature il giovane maestro di Cavergno si scopre poeta, pubblica due raccolte liriche, alla ricerca di un consenso che constata non facile da ottenere. Comincia allora una stagione di intense riflessioni etiche ed estetiche, consegnate a un diario intimo, lungo poco più di un anno (1954-1955). Affini all'intima natura del diario sono poi le prime lettere, via via indirizzate a una fiamma dei diciassette anni, alla fidanzata Maria, a don **Alfredo Leber** e a vari scrittori.

9 novembre

Conclusione

Cavergno, Sala multiuso, 15:00

Chiusura della manifestazione nell'ambito della premiazione del concorso letterario interazionale rivolto ai ragazzi, denominato **Montagna giovane**. La giornata prevede alcune attività pratiche dedicate ai ragazzi e la lettura di alcuni testi prodotti dai giovani scrittori.

Trollius Europaeus

Esposizione botanica

« Sto mettendo insieme, in vista sempre degli esami, un erbario di piante alpine sopra i 2’000, e questa è l’unica occupazione piacevole perchè mi permette di unire lo sport più amato con l’attenta osservazione della natura meravigliosa. »

Estratto dalla lettera scritta a *Giuseppe Biscossa*, da Bosco Gurin, 25 luglio 1952.
Prima attestazione dell’erbario.

La passione

Passione precoce tra le molte coltivate da Plinio Martini, la botanica, sebbene frequentata sull’arco di oltre vent’anni, è una delle attività meno note ed esplorate della sua biografia. Nell’estate del 1952 il giovane maestro, impegnato a preparare gli esami per insegnare alla scuola maggiore, raccoglie un erbario, imparando così a conoscere - come scrive in una lettera a **Giuseppe Biscossa** - piante « *che fino a poche settimane fa mi erano perfettamente sconosciute* ». È l’avvio di un interesse a cui egli si dedicherà per anni, percorrendo le montagne della Valle Maggia con la macchina fotografica al collo per documentare i fiori della regione. Una conoscenza autodidatta ravvivata negli anni Settanta dagli studi universitari in biologia del figlio Luca, e di cui si trovano tracce nelle pagine letterarie dello scrittore.

L’esposizione

L’esposizione intende presentare al pubblico la ricerca artistica di questa singolare figura del panorama artistico italiano del Novecento, che partendo dalle riflessioni sugli elementi costitutivi del linguaggio pittorico è approdato a un’astrazione che nella sua radicalità appare perfettamente in sintonia con le coeve esperienze del minimalismo internazionale. Le quasi 200 opere provenienti da musei e collezioni private europee permettono di documentare nella sua interezza la singolare traiettoria che questo artista ha disegnato all’interno del panorama artistico italiano del Novecento.

1965
Gerusalemme

15 febbraio **Inaugurazione**, Cavergno / 19 marzo **Spettacolo teatrale**, Cevio / 13 maggio **Conferenza pubblica**, Zurigo / 15 giugno **Passeggiata letteraria**, Valle Bavona / 20 luglio **Escursione botanica**, Robiei / 8 settembre **Lettura brani scelti**, Bellinzona / 3 ottobre **Lezione in biblioteca**, Aurigeno / 9 novembre **Conclusione**, Cavergno

www.cantorescrittore.ch/programma

Per informazioni, iscrizioni e/o prenotazioni
rivolgersi alla Fondazione Valle Bavona
+41 91 754 25 50
oppure **info@cantorescrittore.ch**

Per approfondimenti e aggiornamenti
www.cantorescrittore.ch

Fondazione Valle Bavona

museo di valmaggia cevio

Associazione Leggere e Scrivere della Svizzera italiana